

# ANDRE DUBUS

## NON ABITIAMO PIÙ QUI

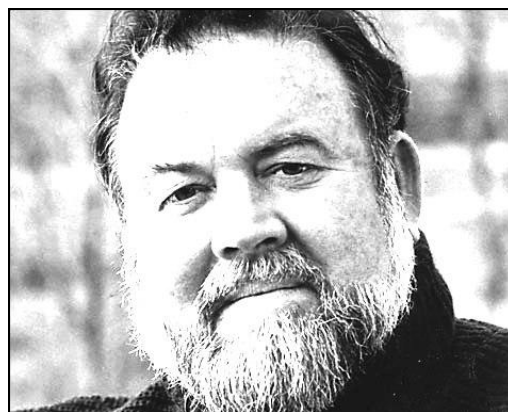
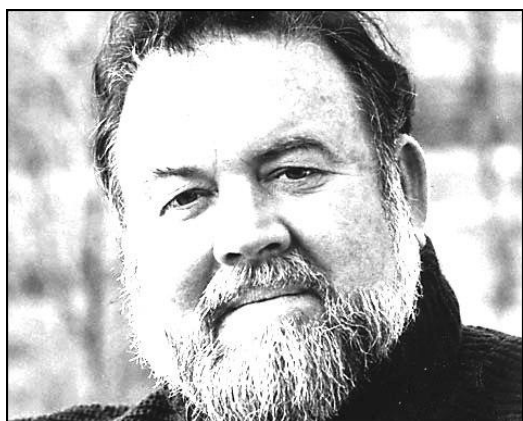
Mattioli Editore



**Giovedì 4 Marzo 2010, ore 18.30**

**LIBRERIA LINEA D'OMBRA**

**via San Calocero 29**



**“Andre Dubus scriveva meravigliosi racconti lunghi, anche cinquanta, sessanta pagine, quando nessuno scriveva racconti lunghi. Era assolutamente fuori moda nel mondo letterario americano. Così gli capitò di passare inosservato per molto tempo. La mia scoperta della sua opera risale ai tempi dell'università. Stavo studiando i minimalisti, che erano di gran moda allora, e mi imbattei in questa scrittura muscolare e senza paure, che osava occuparsi di grandi temi e di eventi dalle conseguenze irreparabili e mortali. Fu una totale emancipazione dai confini tristi di quello che stavo leggendo allora, tutta roba che mirava a descrivere una preoccupazione che spesso era solo compiacimento, e giovani in carriera perennemente disgustati di sé stessi e che provavano una insoddisfazione quasi indefinibile. E come per incanto venne Dubus, coi suoi personaggi che avevano lavorato tutta una vita e facevano a botte nei bar e cercavano disperatamente di essere all'altezza di ciò che credevano Dio volesse da loro. Personaggi che continuavano a cercare di dare un senso a un mondo pieno di povertà e spargimento di sangue e violenza e impulsi criminali, antichi come l'Antico Testamento. E il modo in cui Andre scriveva, il linguaggio che usava, mio dio!, non saprei descriverlo. Nessuno nella storia della short-fiction americana ha scritto con tale poesia di violenza e sogni infranti. Anche adesso, che sono passati vent'anni da quando divorai una trentina di suoi racconti in una sola settimana, sono totalmente ossessionato da alcune sue frasi. Andre Dubus è stato, ne sono fermamente convinto, il più grande scrittore americano di racconti della seconda metà del 20° secolo”.**

**Dennis Lehane**